

I sindacati: «Tagli alle classi, occasione sprecata per migliorare la didattica». Il calo più marcato alle primarie e alle medie

Scuola, un'emorragia di studenti

A Firenze e provincia rispetto allo scorso anno persi più di 2.300 alunni, oltre 15.000 dal 2008

Il caffè di Giuliano



a pagina 2 **Zuliani**

Scuole fiorentine sempre più vuote: dal 2008 persi più di 15 mila studenti

Nuovo anno al via, a Firenze e provincia pesa il calo demografico soprattutto alle primarie e alle medie

A Firenze diminuiscono gli alunni, ma crescono quelli con disabilità. Il 15 settembre sui banchi di scuola in città e provincia ci saranno 2.356 studenti in meno secondo la Cgil, con un calo maggiore alla primaria (-829) e alle medie (-859). In totale saranno circa 112.000, l'anno scorso (dati Ufficio scolastico) erano 114.174, quello prima 115.675. Nel 2018 superavano i 127.000. Al contrario, però, crescono gli studenti con disabilità: sono 4.880 (di cui 2.138 grave), erano 4.273 l'anno scorso, 3.680 nel 2018.

Per il sindacato la diminuzione della popolazione scolastica avrebbe potuto essere l'occasione per «mantenere lo stesso numero di classi e docenti» in modo da «garantire un numero più basso di alunni per classe e un rapporto più virtuoso fra insegnanti e studenti». Invece «saranno attive

ben 53 classi in meno, spalmate su tutti gli ordini di scuola, anche se di nuovo risultano concentrate sulla fascia delle elementari e delle medie», spiega Emanuele Rossi, segretario fiorentino Flc Cgil. «Come conseguenza 55 docenti di ruolo sono finiti in soprannumero e sono stati ricollocati in altra scuola rispetto alla loro».

Il numero di insegnanti che servono per coprire tutte le ore di lezione resta stabile (10.086), ma cala di una trentina di posti l'organico di potenziamento, quello utile a garantire attività come sportelli di recupero, corsi di alfabetizzazione, progetti didattici innovativi o di inclusione e per coprire le classi scoperte.

Secondo le elaborazioni Cgil sono entrati di ruolo nelle scuole fiorentine 620 docenti (280 alla primaria, 160 alle superiori e il resto tra infanzia,

medie e posti di sostegno), su 750 posti disponibili: il 15% delle cattedre sono rimaste vuote. Tra le motivazioni delle rinunce per i sindacati ci sarebbero «l'inefficienza dei sistemi concorsuali» ma anche motivi economici. «C'è difficoltà a condurre una vita decorosa in una città come Firenze», commenta Cristiano di Donna, della Uil Scuola.

Per i supplenti sono in corso le nomine (ad oggi 3mila). La Cgil stima che anche quest'anno i precari saranno il 30-33% del totale degli insegnanti. Per il sostegno (nominati «in deroga» dall'Usr per coprire le esigenze delle scuole, con

contratti a tempo determinato) saranno più dei colleghi di ruolo e di potenziamento: 2.200 contro 1.456. I docenti di sostegno sono in aumento, per far fronte alle necessità dei ragazzi con disabilità che, co-

me si è visto, sono in crescita.

Per quanto riguarda il personale Ata, ci saranno «52 posti in meno fra i collaboratori scolastici e 4 posti in meno fra gli assistenti amministrativi», denuncia la Cgil, che sottolinea come il personale di ruolo sia «strutturalmente sottodimensionato», quello aggiuntivo «insufficiente». L'Usr ha assegnato 263 posti Ata in deroga, ma per la Cgil ne servirebbero 460: ne mancherebbero all'appello 200.

Per Camilla Insom, della Cisl Scuola, «abbiamo l'impegno da parte dell'amministrazione a cercare di fare quanto prima le nomine per le supplenze annuali del personale Ata entro i primi giorni di settembre».

Il nuovo anno scolastico si apre con importanti novità nazionali (le nuove Indicazioni Nazionali per il primo ciclo, i

percorsi quadriennali per tecnici e professionali e la riforma dei tecnici, attualmente però sub iudice per un ricorso al Tar promosso da un ampio gruppo di genitori) e locali: i licei Michelangiolo e Galileo vengono accorpati, come anche i comprensivi di Capraia e Limite e Vinci. «Ci aspettano mesi impegnativi, certamente qualche difficoltà e molte decisioni da prendere», ha scritto il direttore dell'Usr Luciano Tagliaferri al personale scolastico. «Ma ci aspettano anche idee da realizzare, persone da incontrare e soprattutto ragaz-

ze e ragazzi ai quali offrire opportunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Controtendenza
Aumentano però gli alunni con disabilità, da oggi partono le nomine dei supplenti



La chiave

In classe dal 15 settembre

In Toscana gli studenti torneranno a scuola il 15 settembre: il nuovo anno scolastico si apre con importanti novità nazionali (le nuove Indicazioni Nazionali per il primo ciclo, i percorsi quadriennali per tecnici e professionali e la riforma dei tecnici, attualmente però sub iudice per un ricorso al Tar promosso da un ampio gruppo di genitori) e con l'accorpamento di due storici licei fiorentini

I docenti di ruolo e quelli precari

Secondo le elaborazioni Cgil sono entrati di ruolo nelle scuole fiorentine 620 docenti (280 alla primaria, 160 alle superiori e il resto tra infanzia, medie e posti di sostegno), su 750 posti disponibili. Il 15% delle cattedre sono rimaste vuote e da oggi saranno nominati i docenti supplenti per coprirle. Anche quest'anno i sindacati sottolineano l'eccessivo ricorso ai prof precari

Crescono i numeri dei prof di sostegno

La Cgil stima che anche quest'anno i precari saranno il 30-33% del totale degli insegnanti. Per il sostegno (nominati «in deroga» dall'Usr) saranno più dei colleghi di ruolo e di potenziamento: 2.200 contro 1.456. I docenti di sostegno sono in aumento, per far fronte alle necessità dei ragazzi con disabilità che, come si è visto, sono in crescita.



Zaini in spalla Studenti all'ingresso di una scuola fiorentina: quest'anno saranno 53 le classi in meno nella provincia di Firenze (Sestini)

Ivana Zuliani

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

148228-IT0051